

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno L. 30
id. semestre L. 15
id. trimestre L. 8
id. mese L. 3
Esteri anno L. 60
id. semestre L. 30
id. trimestre L. 17
id. mese L. 6

Il Cittadino Italiano

Prezzo per le inserzioni

Nel dorso del giornale per ogni riga e spazio di riga...
Le inserzioni di 10 e 15 righe per l'Italia e per l'estero...

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Pciata n. 16, Udine

LE DONNE E IL DIVORZIO

La Libertà Cattolica di Napoli reca due lettere assai importanti del cardinale Rampolla, che encomiano l'agitazione santa che si fa a Napoli contro il divorzio. Una è diretta al marchese di Sangineto, che presiede il Circolo cattolico per gli interessi di Napoli. L'altra loda la egregia scrittrice, marchesa Vincenza De Felice Lancellotti, che tenne testé, nel Circolo soprannominato, una conferenza brillantissima sul divorzio.

Questa ultime parole sono tutte un programma. Se le donne italiane, che sono le vestali del fuoco sacro che ancora arde in petto alla generazione crescente, prendessero a cuore l'agitazione contro il divorzio, certo le sette e i malvagi dovrebbero indietro davanti alle pacifiche e patriottiche crociate. La donna sa parlare in queste lotte altamente umane e cristiane, un ardore temperato dalla gentilezza, che è ignoto al carattere maschile.

Ma bene, se molte signore cattoliche alle quali non manca la cultura e l'anima ardente, promovesse nelle grandi città simili conferenze, ed imitassero la marchesa Lancellotti, noi saluteremmo con gioia e con lieta speranza l'avvenimento nuovo, come inizio di giorni migliori. I pregiudizii politici, i solismi antireligiosi non albergano così facilmente nel cuore femminile. Si potrebbe affermare, che in questo doloroso dissidio tra la Chiesa e lo Stato, che affligge la patria nostra, solo le donne italiane non hanno parteggiato per le sette antisionali: molti uomini, schiavi dei pregiudizii, s'allontanarono dalla religione o non ebbero il coraggio di manifestarsi ciò che erano ancora nell'intimo della coscienza.

Qui è la spiegazione della fiamma cristiana che arde ancora in molte famiglie: qui la speranza nostra per un risorgimento futuro. Finché la donna italiana vivrà sotto

gli influssi miti e benefici del cattolicesimo, che ha tutte le bellezze della religiosità del sentimento nel culto di una donna divina, non disperiamo della patria nostra. Questo ci dimostra come dovrebbero dipartirsi le donne cattoliche in questa agitazione del divorzio. Il divorzio tocca la compagine della famiglia, anzi tende a distruggere la famiglia cristiana; ma ferisce soprattutto la dignità, l'anima, l'onore della donna, e come sposa e come madre. In questo nostro morale è segnata la decadenza delle nazioni, dei costumi, della moralità: ma ciò va inesorabilmente compagna la degradazione della donna.

L'attezza della missione femminile è frutto del cristianesimo. Ponete il divorzio sulla porta del matrimonio, come uno spettro ferale; cristianizzate il matrimonio; e voi avrete menomato il prestigio, la gelosa dignità della donna cristiana. E l'avrete ridotta al grado delle donne pagane di Roma e d'Atene: o al livello delle eroine dei romanzi sensazionali della Babilonia parigina.

Il divorzio è una macchina infernale contro la dignità delle donne. Ed è quindi ad esse che spetta mettersi all'avanguardia dei generosi che lo combattono. Un'agitazione di madri, di spose di figlie, di signore e di popolane sarà ben più efficace dei congressi degli uomini, dei giuristi, dei politici. Si veda dalla combonza della marchesa Di Felice-Lancellotti; ella ebbe gli applausi non solo dei cattolici, ma del fiore della cittadinanza napoletana di ogni partito, specialmente delle signore, che facevano corona degna alla esimia scrittrice poetessa.

La donna nell'azione cattolica è una forza, un progresso, un'arma. E noi salutiamo con plauso la valorosa signora napoletana, che nelle regioni meridionali rappresenta, non solo il coraggio e la leggiadria del pensiero cattolico, ma s'è fatta centro e fucolare di una scuola femminile, schiettamente e virilmente cattolica ed italiana col suo dotto e brillante periodico Vittoria Colonna. È una visione di pensiero e di bellezza degna di rinascimento.

I CATTOLICI FRANCESI

Il risveglio politico nel senso si caldamente raccomandato dal Santo Padre va sempre più estendendosi, e in tutta la Francia si segnala una efficacissima gara diretta appunto a promuovere l'unione di intenti quale la vuole Sua Santità Leone XIII.

Uno dei più fervorosi a promuovere que-

sta propaganda è il Conte De Mini, che si è proposto di tenere apposite Conferenze per favorire l'aplicazione dei sublimi concetti rivolti dal Santo Padre alla Francia quale unico mezzo a conservare il vanto di nazione cattolica per eccellenza.

Domenica avrà luogo a Lilla il Comitato centrale delle Opere della Gioventù cattolica e vi si recerà appunto il Conte De Mini, che pronuncerà un discorso infervorato agli stessi principi svolti nel Congresso di Gredobio e che già fece tanta impressione anche nei giornali liberali. Per quel Congresso apprestansi a Lilla grandi feste in onore dei Congressisti.

A PROPOSITO DI ECONOMIE

Il progetto presentato dall'on. Pelloux sulle spese straordinarie militari suona così:

Art. 1. È autorizzata sulla parte straordinaria del bilancio della guerra per l'esercizio 1892-93, la spesa di lire 3.300.000 da inscrivere ai corrispondenti capitoli come appresso:

Esecuzione dei lavori del polverificio di Fontana Liri L. 1.500.000 - Carta generale d'Italia L. 100.000 - Approvvigionamenti di mobilitazione L. 600.000 - Artiglieria di gran potenza L. 300.000 - Armamento delle fortificazioni L. 800.000. Totale L. 3.300.000.

Art. 2. - Dal residuo disponibile al capitolo 81 della parte straordinaria del bilancio della guerra dell'esercizio 1891-92, « Diga attraverso il golfo della Spezia », sarà destinata la somma di lire 1.800.000, la quale verrà iscritta in aumento al residuo del capitolo 57 dello stesso bilancio. « Acquisto di materiale d'artiglieria da campagna. »

Art. 3. È autorizzata l'iscrizione nella parte straordinaria del bilancio della guerra per l'esercizio 1893-94, della somma di lire 1.800.000 per l'ultimazione del polverificio di Fontana-Liri.

DON CANDEO DAL PAPA

Don Angelo Candea, parroco di Mestrino, prete assai benemerito anche della viticoltura, così scriveva da Roma, l'altro giorno all'egregia Difesa di Venezia: « Or ora ritornato dai Giardini vaticani, mi fu dovere d'informarvi di due cose: l'una dolcissima per me, l'altra carissima per tutti in tra il vostro Italia. Sappiate dunque che, recatomi a Roma, il Santo Padre diede ordine che al mio arrivo fossi introdotto nei Giardini vaticani, ne esaminassi le condizioni: criticaghe e parassitarie in genere; lorchè feci questa mattina ben volentieri. Trovai dei nemici da combattere, e dove non ve ne sono? Ne prescisi i

rimedi, e saranno tosto praticati; ma ciò non bastò nel Santo Padre: egli si degnò di avermi e di tenermi compagnia durante il passaggio alle ore 5 pomeridiane. Durò un'ora di colloquio; volle essere edotto di tutti i progressi della viticoltura per applicarli all'uso ai vigneti vaticani ed alla mia presenza diede ordine al cav. Balzani di tenermi in corrispondenza con idee per l'esatto adempimento di questi lavori scientifici e pratici. Egli era dolce nel suo colloquio, affabile, grazioso; l'ora, gli anni non parevano gravare l'augusta sua vecchiaia; camminava non curvo, come il vitigno, ma ben reggendosi sulla percheda da solo. Ad ogni due o tre passi solo toccava il suo bastone a terra.

In un certo momento, rapito da insopprimibile gioia a tanta bontà verso di me, mi permise d'irgli: - Padre Santo, mentre La guardo, mi pare che la sua preziosa salute ringiovanisca; ora, tu a rindotterà dirà ai confratelli d'Italia che La trovai in sì florida salute, soltanto che sarà questa la più lieta notizia che io porterò, l'ora di Roma? - Ed Egli: - Oh lo dica, però; se beno tanto in tanto augurato, pure sto bene, a Dio piacendo! - Ad multos annos, Padre Santo, io allora soggiunsi, e così vedrà il mondo cattolico di festeggiare il suo Giubileo piscinale, col tripudio dei credenti, che in Te Unum riposano le vere speranze; per lo Umeco a per la società! - Uò detto, implorai la sua paterna benedizione su me e sugli oggetti presentati a benedire, e mi congedo dicendo che gradirà il mio ritorno »

UNA NOTIZIA « A SENSATION »

De ta rumore un articolo del Vaterland di Vienna, il quale dice che la Germania e l'Austria non tollerebbero giammai la formazione d'una repubblica italiana. Se una rivoluzione esplosiva controrivoluzionaria, i due imperi, alleati non tarderebbero un istante a scendere trappi in Italia per il ristabilimento dell'ordine. Il foglio viennese aggiunge che Guglielmo II ha fatto dichiarazioni esplicite in questo senso a re Umberto.

I vecchi cattolici

La proibizione fatta dal Governo bavarese ai cosiddetti vecchi cattolici di usare delle insegne cattoliche, ha messo in luce a quali esigue proporzioni sia ora ridotta questa setta che quando anni or sono si succedeva del greco della Chiesa romana, oggioramente minacciava di imporsi a tutto il regno.

In Baviera contansi quasi quattro milioni di cattolici e la statistica ufficiale dei vecchi cattolici compilata appunto in seguito al provvedimento provocato dal M.

Per quanto coraggio Clemente potesse in opera a soffocare ogni idea che si riferisse a sé stesso piuttosto che alla sua famiglia, non poteva qualche volta respingere da sé il pensiero di ciò che sarebbe potuto divenire se il bisogno non lo avesse stretto nei suoi ceppi fin dal principio della vita, pensiero che talvolta lo tormentava in modo crudele.

Accomiatandosi tranquillamente da quelli dei suoi compagni che dovevano recarsi alla festa del banchiere, diceva a sé stesso che non gli sarebbe rincresciuto di recarsi egli pure, ma non come un oscuro commesso, sibbene quale ingegnere di grido, accolto onorevolmente. O, allora la cosa sarebbe stata ben diversa! Quale differenza tra le occupazioni monotone in cui consumava la giornata, e gli studi diletti, le fatiche gradite, un di meta dei suoi desideri! E poi, se gli fosse stato permesso di seguire l'impulso del suo ingegno, pensava che un giorno avrebbe potuto avere aneli egli un foculare proprio e una donna scelta secondo il suo cuore.

Continua

Ricchezza vana

DI M. MARYAN

traduzione di A.

Stasera ci sarà troppa gente perchè il vestito più o meno dei miei commessi possa richiamare l'attenzione, rispose egli. Qualcuno di loro, senza dubbio, è bisognoso, ma nessuno tornerà lo sguardo dei miei invitati; i poveri hanno per istinto un certo riserbo, e sanno sottrarsi alla vista altrui.

Sarebbe stato più conveniente non accettare l'invito, disse Gilberta con impeto.

Perché? È uno spettacolo gratuito, e col bel tempo che abbiamo non costerà loro neppure la spesa della vettura; tutt'al più prenderanno l'omnibus, replicò il banchiere sorridendo.

Sua moglie e sua figlia lo guardavano con aria di rimprovero.

Via, riprese egli più seriamente, lasciate tutte e due questo viso disgustato, e pensate che io non opero alla leggera. Si ottiene assai più con un qualche riguardo usato che per mezzo di minacce o di promesse. I miei affari sono vastissimi, io impiego ai miei dipendenti un lavoro che talvolta è eccessivo, e questi inviti, che vi disgustano tanto, rendono più lievi per essi le mie esigenze raddoppiando il lor buon volere. Via, andate ad abbigliarvi, che è tardi, ed è certo che alcuni, disposti a prendere tutte le cose alla lettera, cominceranno ad arrivare appena scocchino le nove, aggiunte egli sorridendo.

Gilberta amava assai suo padre. Ella non solo andava altera del posto che egli occupava e delle ricchezze da lui possedute, ma ancora dal suo spirito, e perfino del suo aspetto. Certo non avrebbe potuto biasimare a lungo una idea di lui, e quindi si diresse verso la sua camera procurando di distrarre il suo pensiero da ciò che le pareva così disgustoso.

Mentre la signora Clauveryes si apparecchiava dal canto suo a porsi l'abito elegante e a ornarsi dei gioielli splendidi, di cui il

di appresso avrebbero parlato con ammirazione i fogli parigini, Gilberta si sedeva nel suo abbigliato, e Gielia, la cameriera, disponevasi a pettinarla e a vestirla per la festa. Una luce viva illuminava l'abito di stoffa bianca, i fiori naturali acquistati ad altissimo prezzo e in copia per poter venire cambiati durante la sera; i gioielli, i lunghi guanti, il ventaglio, lavoro finissimo e il fazzoletto ricamato meravigliosamente.

Quasi alla stessa ora, in un altro canto di Parigi, c'era chi si apparecchiava per la stessa festa, non una donna però, e a quei preparativi aveva parte una madre affettuosa. Non occorre dire, era la signora Mainault.

IV.

Quel giorno Clemente era ritornato a casa più tardi del solito. Dovendo la maggior parte dei dipendenti del banchiere recarsi alla festa, gli altri s'erano incaricati di una parte del loro lavoro, e il giovane dopo terminato tutto, mosse verso casa sua, pensando alla bella sera che avrebbe passata coi suoi genitori diletti.

nistro, dà che gli aderenti alla setta in tutto il Regno sono in numero di 3,625.

Questa cifra, ufficialmente constatata, palesa evidentemente l'anomia a cui trovasi in preda la setta, anomia che la condurrà rapidamente alla tomba.

Del resto questo sfacelo della setta non è soltanto in Baviera che si va ogni giorno più segnalando, ma ciò avviene anche nel resto dell'impero ove le defezioni ne assottigliano ognora le già disperse fila e si rimuova anche in Svizzera, ove pure la setta è agonzizzata.

Di fronte all'edificante sviluppo che il cattolicismo assume in tutta la Germania, il lento scomparire della setta forma un altro degli splendidi trionfi della Santa Sede.

VISITE PERICOLOSE

Lo scà di Persia intende visitare quest'anno alcune provincie del suo impero. I governatori di quelle provincie fanno ogni sforzo perché lo scà resti a casa. E quale n'è il motivo? Quanto sua Maestà persiana va in viaggio, conduce seco almeno diecimila persone, le quali tutte debbono vivere a spalle dell'interno provincia da essi visitata. È una sventura, una piaga per paese ogni viaggio dello scà. Quindi le premure dei governatori per fargli smetter l'idea.

ITALIA

Caserta. — I drammi della carceri. — Certi Palmisani e Mascia, soldati, detenuti in questo Reclusorio militare, venuti a lite fra loro, si assalirono e il Palmisani uccise uccise da tre colpi di rivoltella.

Firenze. — Una guardia ferita. — Ieri l'altro due giovani bugnavanti ignudi presso il Ponte di Petrucci, col grave scandalo dei passanti.

Due guardie scesero sul greto d'Arno per contestare loro la contravvenzione, ma appena avvicinate furono accennate da altri che prendevano le difese dei contravventori.

Le guardie visto l'ingrossarsi della moltitudine spararono alcuni colpi di revolver in aria; ma indarno, anzi con opposto effetto, poiché cominciarono allora a volare dei sassi, uno dei quali colpì nella testa una delle guardie producendo una lacerazione in 10 giorni.

Giussano poscia in aiuto alcune altre guardie di pubblica sicurezza, le quali procedettero ad alcuni arresti.

Palermo. — Domenica la contrada Uditore accadde una selvaggia scena di sangue. I fratelli Francesco e Giuseppe Mazzara, panti di numero 149 ed abitanti nella medesima casa, si contesero il giovane Antonino di Stefano, che ciascuno avrebbe voluto in sposo alla propria figlia. Essendosi il Di Stefano mostrato propenso per la figlia di Francesco, il Giuseppe Mazzara cominciò a maledire la sua sorella, impadronendosi di non ammettere in casa sua genero. La casa si spinse a tal segno, che tutti si armarono di fucile. Il Francesco dalla propria finestra e Giuseppe dall'altro del giardino si scambiarono cinque fucilate, uccidendo uccidendo il Giuseppe Mazzara. Il Francesco insieme alla sua famiglia si è reso infelice.

Roma. — Ancora dell'assassinio del cambio ostacolo. — Il giovanotto strano, autore dell'attentato assassinio in via Frattina, arrestato dal comandante delle guardie di P. S. Lepretti, fu indolente per certo adotto sospettanza di stupro in Bassano, all'età di 20 anni.

Beccò come in trovato. — L'anno del misfatto brasi, nella mattina, presentato al Ministero proprietario del Banco, facendo mostra di aver dimenticato il portafoglio, e disse che alloggiava all'Hotel Marini. Questa circostanza era vera.

Nell'Hotel fu sequestrata una valigia o un ritratto, che fu portato all'ospedale di San Girolamo e fatto vedere al portiere Dupuis; quest'ultimo e i commessi del suo agenzia, fra di S. Schickler, come era prevedibile, aveva abbandonato l'albergo. A mezzogiorno, lo Schickler si presentò al Comandante venendo in via della Mercede. Il Comandante è stato dalla ditta bancaria Nasri, Kolb et Schwaecher.

Il giovanotto raccontò drammaticamente al console Kolb il fatto, domandando come si doveva conseguire alla giustizia.

In quel mentre appunto giunse all'insospettito il Lepretti che portava l'assassinio e lo arrestò.

Lo Schickler assai ripetutamente che il suo delitto aveva per solo inventore il furto, poiché trovavasi senza quattrini.

Disse di essere fuggito perché il furto era riuscito a girarlo, chiamando gente.

Intanto credesi che lo Schickler sia un colombo. Indro tedesco, già latitante di una Banca della Sassonia, il quale avrebbe rapato 15,000 marchi all'ufficio postale di Altesse.

Il povero Phelps doveva essere operato, ma il clorotico ebbe sopra di lui un'azione tale, che l'infelice spirò prima che l'operazione fosse eseguita.

Ecco, poi, i particolari dell'assassinio: Venerdì, poco prima del tocco, il proprietario dell'ufficio, signor Balzarino, se ne stava seduto dietro il "bureau", quando si presentò allo sportello della cassa un signore vestito veramente di statura giamaica, con una baffuta bruna, dall'accento tedesco, il quale, rivolto al Balzarino, gli disse di voler cambiare un biglietto di 500 franchi.

Intanto, che il Balzarino andava a pranzo e

veniva sostituito all'ufficio dal suo compagno Teodoro Phelps, uomo sul quarantacinque.

Il Balzarino raccontò al suo compagno la visita che aveva avuto poco prima, dicendogli che l'individuo sarebbe tornato.

Infatti, alle due il giovanotto dal baffetti bruni si presentò nuovamente allo sportello della Cassa dicendo: "di voler cambiare un biglietto di banca. Il signor Phelps si accingeva ad aprire la Cassa-forte, mentre il giovanotto, facendo le viste di non trovare il biglietto, si frugava nelle tasche, accostandosi intanto sempre più al "bureau".

Il sig. Phelps, insospettito dal contegno del giovanotto, lo respinse con una mano, dicendogli che si fosse tolto alla debita distanza.

Non aveva l'abitudine di dire queste parole, che il giovanotto estrasse un "revolver", ed esplose un colpo e bruciò allo stomaco del povero signor Phelps.

Questi, portandosi le mani al petto, insegnò furo sulla porta l'assassinio che fuggiva, gridando: arrestato che mi ha assassinato!

La sign. Chiantoni Giuseppina, che ha il negozio di mode attiguo all'ufficio di cambia-valute, alla detenzione uscì sulla strada e arrivò in tempo a soccorrere il Phelps e ricongiurò nel negozio.

Intanto il facchino Gastabo Arzuffini ed altri cittadini inseguirono l'assassino, che fuggì per via della Vite, vicino del Moletto, e via della Mercede.

Intanto alla Posta centrale, la guardia di pronto soccorso fermò il fuggiasco, ma esso rimase a farsi placare, indicando un altro che fuggiva.

Con questa abilissima manovra, l'assassino riuscì a scappare.

Il signor Phelps, facendosi coraggio, chiese il negozio, consegnò la chiave alla signora Chiantoni, e accompagnato da una guardia si fece condurre all'ospedale di S. Giacomo, dove ebbe le prime cure dal prof. Bertini, il quale dichiarò la ferita grave. Non fu possibile di estrarre il proiettile.

Il ferito venne subito interrogato dal giudice istruttore Sigismondi, al quale disse di non conoscere affatto il feritore.

Intanto accortosi all'ospedale la signora Phelps in preda alla disperazione, e ad ogni costo volle vedere il marito.

Insieme al signor Balzarino si recava sul posto l'ispettore di pubblica sicurezza cavaliere Gotti, il quale constatò che i valori erano intatti.

Il povero Phelps era romano, ma di nazionalità inglese.

ESTERO

Francia. — Un'elezione all'Accademia francese. — Giovedì l'Accademia francese si è riunita per l'elezione di un nuovo membro in surrogazione e del defunto vice-ammiraglio Jurin de la Grèvière.

Aspiravano ad occupare questo seggio ben otto candidati, cioè: Brunetiere, Lavisse, Zola, il Contrammiraglio Lovellier, Robert de la Ville-Hervé, Roussin, e l'ingegnere Leroy de Kérinon. Il più favorito si suppone essere Brunetiere; Lavisse ed anche Zola, dopo i suoi recenti contatti con importanti membri dell'Accademia, fra cui il duca d'Annam.

Al primo turno della votazione Lavisse ebbe 13 voti, Zola 10, Brunetiere 10, Lovellier 1, scelse bianche due.

Al secondo turno risultarono per Lavisse 27 voti, 5 per Zola, 5 per Brunetiere.

Questi dunque eletto Brunetiere Lavisse, professore alla Facoltà di lettere alla Sorbona.

Zola restò anche per questa volta nella tromba.

Spagna. — L'esposizione di Barcellona. — L'alcade di Barcellona ha partecipato al Comitato italiano di questa città, che nel prossimo mese di settembre avrà luogo, colla sua esposizione nazionale d'industria artistica, la quale comprenderà una sezione internazionale di riproduzioni artistiche di originali dai tempi antichi fino al 1715.

Sono invitati a concorrere, anche gli artisti stranieri, ai quali saranno concessi premi in dipinti e medaglie.

Il municipio di Barcellona ha inoltre stabilito di fare acquista tra le migliori opere esposte.

Svizzera. — La "Nona". — Scrivono da Ginevra (Canton Lemano):

Da alcuni giorni, ai monti sopra S. Antonio (in valle Marobbia) i bambini sono tutti presi dalla "Nona". Essi si rifiutano di mangiare e contorcendosi e correndo si può vederli, quantunque sono affatto esenti da febbre. Parecchi bambini trasportati a S. Antonio e durante il viaggio e dopo hanno sempre continuato a dormire.

CORRISPONDENZE DELLA PROVINCIA

Civitate, 7 giugno 1892.

Pare, a quanto dice l'«*Espresso*», che le divergenze insorte tra il Collegio ed il Comune siano composte, e che perciò le cose restarono allo stato quo senza che il Comune aumenti il suo contributo, e col dovere del governo di quietare il ufficio della gestione, passata, e corrente, con la prospettiva, per giunta, di maggiore «*bilancio*», poiché ne è dimostrato progressivo il suo sviluppo, né le dicere che correvano gli hanno aumentato il credito.

Si dà a tutto che noi abbiamo inviato alla sussistenza dell'istituzione, che abbiamo approntato la seconda della pubblicazione, mentre sta in tutto che, quantunque sappiamo da diverso tempo, come andava la bisogna, mai ne abbiamo fatto parola; smentivamo l'interesse soltanto quando la cosa era ormai in dominio del pubblico. Noi del resto aspettiamo gli eventi, che il passo posto in sulla Chiesa, aumento di velocità, giusta, e non assumo del tutto in fine del tutto, in ragione diretta del cammino percorso, nonché precipita nell'oblio ed allora sia.

Il Collegio, che è così risaputa, minacciava rovina, e quindi che si chiamano anticipati, ricetti delle patrie istituzioni, accorrete e abbasso; a noi,

a me il fapinello; io lo nutrirò di carità cristiana, lo lo accoglierò e salvandolo da sicura morte, alioverò anche l'aggravio di faracchi inutili, che il paese gli appresta; io lo farò, e pensò a tutto.

Ben a ragione si può ora vantare che il solo nome di *ciervale* ebbe la virtù di arrestare a metà la fatale corsa e rovina dell'istituto. Dio ci scampi e liberi *ciervale* il Collegio di Civitate, e tutto un lavoro indefesso per far recedere il governo dal dilemma proposto, lavoro tale da accendere anche, se è vero, l'appello ai rappresentanti del paese, il quale tutto si pronunciasse contro alle infedeltate professate governative, talché per il momento ogni pericolo pare scongiurato.

Dico pure, poiché — in questi tempi d'infazione — anche le notizie è necessario facciano quarantena, e si purgino ben bene, prima di ammetterle.

La lista pubblicata dal *Foramulisti*, compilata dai siliti ottenuti, per le elezioni che avranno luogo il 10 luglio, è composta dai signori: R. Morgante (relazione) Gio. Balta Angeli, F. Bevilacqua, dott. D. Menni. Essa in parte poco seria perché, risultata di una libera combinazione di nomi di partito opposto, da uno stato ebbe origine preteso la fantasia storica delle rinzuche.

O conazioni veramente ammirabili! Si vede proprio che il caldo ha la virtù di unire i corpi eterogenei.

Quest'anno i temporali perseguitano la regione nostra. Martedì, 31 maggio, cadde della grandinata in quello di Alcamo, Villavieva e Corvo; mercoledì, 1 giugno, un temporale pruogio di elettricità si scaricò sopra Civitate, circa le ore 6 1/2 puntualmente, uccidendo per lungo e per traverso, e danneggiando varie località. Ai contadini della detta *parrocchia* — del casale di Zoccolo un fulmine uccise un uccello nella stalla; il magnano Scarboto fuori borgo Vittoria venne restato da altro per il camino; un terzo in borgo Zoccolo nella casa Caviglio detto Chiarò, dopo aver attecchito qualche danno al coperto del locale Marung, produsse dei gasai nel coperto ed in una stanza; non si contano quelli che presero la via delle calamite.

Cose di casa e varietà

Bollettino Meteorologico — DEL GIORNO 7 GIUGNO 1892

Umbria-Riva Castello-Alcamo sul mare m. 180 sul suolo m. 20.

Table with 10 columns: Termometro, Baromet, Direzione corr. sup., and various weather indicators.

Note: — Tempo vario.

Bollettino astronomico

8 GIUGNO 1892

Sole: ora di Roma 4 8, levata ore 5 59, tramonta 7 44, tramonta 2 37 m, fase al meridiano 11 54, cui sopra 13 3.

5 le destinazioni a mezzogiorno di Udine; +23 5 3.

Giovane cittadino che si distingue

Fra i vari laboratori d'intaglio della città, e ve n'ha parecchi, occupa senza dubbio in bel posto quello della ditta Querini e figli, i cui molteplici lavori, specie in genere sacro, sparsi nella provincia e fuori, le hanno ormai acquistata bella fama; il che prova sempre più come in Friuli, a torto ritenuto la Bozza d'Italia, le scienze e le arti belle siano con amore e felicemente coltivate.

L'ultimo lavoro della ditta Querini, che attira l'attenzione dei passanti, è un S. Antonio di Padova, disquato per la chiesa di Porpetto.

Ne è autore il figlio signor Gio. Batta, giovane quanto bravo altrettanto modesto, il quale disse essere quello il secondo lavoro di scultura sua fattura, avendo già fatto un S. Giuseppe per la Chiesa di Mereto di Tomba.

Il fannaturo, che è in legno sirmolo e misura, non compreso lo zoccolo, m. 1,69 di altezza, tiene con la destra il bambino appoggiato sul un libro; colla sinistra il giglio; ha il capo lievemente inclinato sul petto.

Ammirabile, per correttezza di linee, ne è la delicatezza del viso, da cui traspira una santità che l'infonde, quasi un orgoglio, il sentimento della divozione. Il panneggiamento poi che è intero, affinché la statua si possa, volendo, portare anche in processione, presenta una rara bellezza, sia per morbidezza, sia per la disposizione delle pieghe.

Insomma, commendando per brevità altri particolari, è un lavoro, a nostro avviso, degno di encomio e che la cuore non solo al giovane artista, che merita di essere incoraggiato, ma eziandio al Rev. do Parr. di Porpetto, che nell'affidare una commissione si importante, ha saputo far una scelta tanto felice.

Nello stesso laboratorio si vede l'abbozzo di una statua della Vergine destinata per un paese, di cui non ricordiamo ora il nome.

Orologio modello.

Stamattina ai due messeri incaricati di su mare le ore vna il giribizzo di battere le 8 invece che le 7 1/2, volendo forse anticipare di 30 minuti l'ora del pranzo. Ricomandiamo ai signori del Municipio, alla cui sezione appartengono, di farli stare a dovere, in caso diverso, minacciando di dar loro il... inservito e di mandarli a spasso.

(E pensare che ben pochi quando passano per piazza V. E. manzano di regnare il *romentor* alla stregua di quell'infelice, con una serietà che eccita il riso.)

Camera di Commercio

Per i farmacisti. La Gazzetta Ufficiale di venerdì 3 corr. ha pubblicato il regio decreto e le tabelle relative a speciali obblighi imposti ai farmacisti dalla legge e dal regolamento sulla tutela dell'igiene e della sanità pubblica.

Nelle tabelle sono indicati: i medicinali obbligatori, di cui ogni farmacia deve essere provvista; le sostanze medicamentose che debbono essere tenute con particolare contrassegno in armadio chiuso a chiave; le sostanze che possono venderse da chiunque, purché in quantità superiore alla minima stabilita per ognuna di esse; le sostanze la cui vendita è libera; le dosi massime di medicinali per l'adulto, oltre le quali il farmacista non può fare spediçione salvo il caso di dichiarazione speciale del med. co.

Mostre campionarie all'estero. Le nostre Camere di commercio all'estero lamentano lo scarso lavoro di campioni. Alle Mostre permanenti dei prodotti italiani istituite presso di esse. Aderendo così decaguardo una istituzione che l'esperienza ha dimostrata di molta utilità per l'esportazione dei nostri prodotti all'estero, e perciò il Ministero, col mezzo di questa Camera, fa appello ai più importanti industriali esistenti presso le Camere di commercio italiane di Montevideo, Buenos-Ayres, Nuova York, Rosario di Santa Fe e San Francisco di California, centri ove l'esportazione nostra può trovare larga espansione.

La Camera di Udine per deliberazione del 12 giugno 1892, assume in spesa di trasporto dei campioni dal luogo di produzione fino al porto d'imbarco e per il trasporto marittimo provvede il Ministero.

Esposizione di Chicago. Questa mostra internazionale dura dal maggio al novembre 1893. Chi desidera informazioni si rivolga alla Camera di commercio, la cui presidenza è in capo da Comitato per la provincia di Udine.

L'on. deputato Monti ed i maestri Elementari

L'on. deputato al Parlamento Nazionale signor Giovanni Monti, giura la, prescrivere a S. E. il ministro della pubblica istruzione una memoria e degli insegnamenti elementari del circondario di Pordenone ed altri del Friuli, relativo ai Monte pensosi e catechismo raccomandato.

Sua Eccellenza risponderà al deputato di Pordenone colla seguente lettera:

Roma, 2 giugno 1892.

Coroale sig. Deputato,

Ella sa che io ho avuto sempre a cuore la sorte dei maestri elementari, a beneficio dei quali ora darò l'opera mia con particolare amore. In memoria che Ella mi ha mandato di molti maestri del Friuli, ho ed altri che già mi furono consegnati, per averli presentati a tempo opportuno.

Con particolare stima

Dev. mo P. Martini.

La campagna boologoa

I bacchi da seta in generale hanno varcato la quarta muta assumendo gli allevatori soddisfatti.

In qualche rara località l'allevamento è pressoché finito.

Al normale andamento degli allevamenti hanno contribuito la favorevole temperatura e il maggiore e miglior sviluppo della foglia di gelso.

Il prezzo della foglia oscilla dalle 5 alle 9 lire nel Piemonte e in Lombardia; nel Veneto e specialmente nel Padovano è salito assai e cioè fino 10 lire al quintale.

Se continuano le condizioni favorevoli si potrà avere un buon prodotto di bozzoli.

Metida bozzoli 1892

La Camera di Commercio ed Arti della Provincia di Udine:

Udito il parere della Commissione nominata dalla Camera di Commercio e dal Municipio di Udine, e composta dai signori: Morotti Lorenzi, presidente; Manuzzi marc. Fabio, vicepresidente; Bruni Giuseppe, Corrao, nipote, d'Arcano em. Orzorio, di Trento co. cav. Antonio, Froya Natalo, Lotu Gov. Bati, Loyara co. bap-

zeppe, Mestroni Luigi, Pantarotto Giovanni, Rubini prof. Domenico. fa noto. 1. Che nel corrente anno 1892 si formerà un prezzo medio per ciascuna delle seguenti categorie di bozzoli anacchi (esclusi i polivoltini): a) gialli ed incrociati gialli; b) verdi bianchi ed incrociati bianco-verdi.

11. La Metida verrà determinata dal complesso della sola partita di bozzoli verificata nel peso e nel prezzo alle pubbliche pesce, e presenti le parti contraenti o i loro incaricati, parte che saranno registrate dalle Commissioni locali in base al Regolamento 3 aprile 1891.

111. Ad evitare litigi, sarà bene che le parti esplicitamente dichiarate in quale delle due categorie e di quanto essere classificate i bozzoli e stabiliscano inoltre se intendono di riferirsi alla metida provinciale o a quella speciale di un dato mercato.

1V. Per togliere l'uso di arbitraria preliezione di bozzoli a titolo di sanatoria, e per regolare l'azione dei sensali, la Commissione si afferra alle norme disciplinari riportate in calce al presente avviso.

V. L'epoca utile per la registrazione dei contratti daterà dal 15 giugno corr.

VI. Il pubblico mercato di Udine avrà luogo in Piazza Vittorio Emanuele sotto la Loggia Municipale.

Udine, 1 giugno 1892.

Il Presidente A. MASCIADINI

Il Segretario Dott. Guattiero Palmisani

Estratto delle norme disciplinari per mercato dei bozzoli approvate nel 1891 dalla Camera di commercio e dal Municipio di Udine.

Art. 7. Nessuno potrà intronfarsi nelle contrattazioni se non è chiamato dalle parti.

Art. 8. Sciamento i mediatori patentati, se chiamati dai contraenti, e coloro che saranno nominati di contratto proscribed dalla Legge di Pubblica Sicurezza, potranno esercitare l'ufficio di bottegaio.

Art. 9. Coloro che non essendo mediatori patentati aspirano ad esercitare l'ufficio di bottegaio, dovranno farne domanda al Municipio, il quale la invierà con voto favorevole all'ispettore di Pubblica Sicurezza, ora risulta dell'ufficio e buona condotta del petente, e la domanda sia corredata da un attestato d'identità della Camera di Commercio.

Art. 10. Come corrispettivo della mediazione, il venditore dovrà pagare al mediatore cent. 3 per ogni contrattazione verificata sulle parti superiori a 50 contrattazioni e cent. 4 per quelle al di sotto di questo quantitativo, salva prova diversa intelligenza fra le parti. Nessun altro diritto spetta al mediatore o bottegaio.

Art. 11. In apposita tabella, apposta sul mercato, saranno indicati con numero progressivo i nomi dei mediatori patentati e dei sensali autorizzati a norma della citata Legge di Pubblica Sicurezza, i quali nomi dovranno portare in modo visibile sul petto una piastrina col rispettivo numero d'ordine corrispondente a quello della tabella.

Art. 12. I mediatori e sensali dovranno attenersi al vigente Regolamento per prezzo medio dei bozzoli, ed indicare all'incaricato d'una registrazione le condizioni del contratto all'atto della peratura, nonché il nome del contraente.

Art. 13. Coloro che non ottemperarono alle disposizioni Municipali e fecero notizie in mala fede, verranno per quel giorno allontanati dal mercato. In caso di recidiva sarà provocato per parte dell'Amministrazione di Pubblica Sicurezza il ritiro della licenza.

Art. 14. Potrà vietarsi l'accesso sul mercato a coloro che nelle contrattazioni usano modi violenti, schiamazzano, ingiurano le persone, ovvero manomettono la guaietta offerta in vendita.

Art. 15. Le registrazioni dei contratti, con scadenza dei pagamenti anticipati o posticipati, vengono ridotte per punti, computando cioè l'interesse del 6 per cento in ragione d'anno.

Art. 16. I contravventori alle disposizioni contenute nel presente Regolamento, saranno puniti a sensi della vigente Legge Comunale e Provinciale; e ciò senza pregiudizio delle diverse penalità stabilite nelle predette norme o per gli atti contemplati dal Codice Penale.

Comitato Friulano degli Ospizii Marini

XXIV Elenco offerte per 1892. Somma antecedente L. 1781.67. Cav. Comand. e Cesare Trezza nob. di Musella 50.— Totale L. 1831.67

La clausola dei vini

Il Governo austro-ungarico ha informato il Governo italiano che a causa dell'attuazione delle necessarie misure, è impossibile che entri in vigore prima di tre mesi la riduzione della tariffa doganale per l'esportazione dei vini italiani. È ossato che il dazio ridotto di 3 fiorini e 20 soldi austriaci, secondo la clausola al trattato, debba essere esteso ad altri paesi, i quali per i trattati coll'Austria godono il trattamento della nazione più favorita.

Per incendio doloso. In Buia i R. Carabinieri denunciaron S. A. e B. O. sospetti di aver incendiato una tettoia di tavole e un carro di attrezzi rurali, arcaando a Bazacchini Domenico, un danno non assicurato di L. 700.

Atti della Deputazione Provinciale di Udine. Nella seduta del giorno 28 maggio 1892 la Deputazione provinciale prese le seguenti deliberazioni:

— Autorizzò l'Associazione a carico dell'Amministrazione di lavori necessari nella caserma dei R. Carabinieri di Udine e dell'ufficio di affidare il proprietario del locale all'immediata esecuzione di altri lavori ritenuti a di lui carico.

— Assunse a carico provinciale le spese di cura e mantenimento di 5 bambini poveri appartenenti a Comuni di questa Provincia.

— Conformò il sig. Alasecchi Antonio a membro del Consiglio d'amministrazione della Cassa di Risparmio di Udine per biennio da 1 maggio 1892 a 30 aprile 1894.

— Tenne a notizia le informazioni fornite dalla R. Ispezione Forestale di Udine in ordine al rimboschimento, e rinnovò i voti e le speranze che il governo con provvedimenti duraturi ed adeguati all'importanza ed utilità del lavoro, voglia assicurare la prosecuzione ed il compimento in non lungo termine del grandioso progetto di rimboschimento del bacino idrografico del Tagliamento.

— Approvò il resoconto delle spese incontrate nel 4° trimestre 1891 nell'acquisto del materiale scientifico per l'Istituto Tecnico di Udine.

— Deliberò il conto consuntivo 1891 dell'amministrazione provinciale nei seguenti estremi, salva l'approvazione del Consiglio:

Somme incassate L. 1.880,675.53. Somme pagate L. 1.291,179.53

Fondo di cassa il 31 dic. 1891 L. 89,465.96. Rimanenze attive L. 199,927.46

Assieme attivo L. 288,528.42. Rimanenze passive L. 291,676.11

Le spese passiva alla chiesa del "Pescicchio" 1891 L. 8152.69. L'ammontare dei depositi di ragione di terzi e della provvista venne accertato, alla fine del detto esercizio in lire 105,371.5.

Autorizzò di pagare:

— Al Comune di Riva d'Arcana, L. 391.70 in rifusione di sussidi a domicilio anticipati a detenuti poveri ed in loco negli anni 1891 e 1891.

— Al Municipio di Friesio L. 115.90 per dazio da 1 marzo a 31 aprile a. o. di un detenuto povero di questa Provincia.

— All'Ospedale di Udine L. 876.66 a saldo cura e mantenimento di una maniacca dal 4 marzo al 1 novembre 1891.

— Al sig. Barzan Simone L. 287.50 a saldo pigione dal 1 dicembre 1891 a 31 maggio 1892, per la caserma dei R. Carabinieri in Uria.

— Ai proprietari del fabbricato ad uso dell'ufficio commissariato di S. Ilseburgo L. 176.— per pigione da 1 novembre 1891 a 31 aprile 1892.

— Al sig. Mischi cav. Massimo, Preside del R. Istituto tecnico di Udine, L. 1626.— quale assegno per la provvista del materiale scientifico nel trimestre 1892.

Furono inoltre nella seduta medesima deliberati diversi altri affari d'interesse della Provincia.

Il Presidente G. Groppiero. Il Segretario G. di Caporinco

Tagliamo un articolo di cronaca.

dal giornale Voce della Verità e Osservatore Romano di alcuni anni or sono e l'uso generale che si fa dello Scrupolo preparativo di Parigi, composto dei Dott. Giovanni Mazzolini di Roma, ed i numerosi attestati che si fanno fare vedere nella visita che facemmo al magnifico stabilimento, provano la somma efficacia di detto preparativo. A convalidare questo, ricordiamo la B. moza di Pio IX che nel per sito anni di quel rimedio, orduatogli dal celebre medico Viale Prela, zittamente grandissimo sollievo nei suoi incomodi ed anche l'attuale Sommo Pontefice che in seguito al beneplacito decessu dopo l'attore di una nuova commenda. Il genitore Scrupolo preparativo del dott. Giovanni Mazzolini di Roma, che combatte con positivi risultati l'epidemia, la scorbuto, la podagra e g'ingurgiti ematoidali, ecc. si rende in tutto le principali farmacie del mondo.

Unico deposito in Udine presso la farmacia G. Comessali - Trieste, farmacia Trendini, farmacia Seronetti, - Gorizia, farmacia Pontonico Trevis, farmacia Zanetti, farmacia Deale Sindoni - Venezia, farm. Böttner farm. Zampanti.

Diario Sacro

Giovedì 9 giugno - ss. Primo e Felice.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI. Seduta del 7 - Presidente Biancheri.

Apresi la seduta alle ore 2.10.

Dopo varie comunicazioni del Presidente ed altre pratiche di pochissimo interesse, si svolse una interrogazione dell'on. Villa, turca l'indebita ingenuità di alcuni funzionari del Pubblico Ministero sul riconoscimento giuridico del 8 cieta di nuovo soccorsi.

Si discute quindi il progetto relativo ai provvedimenti per Roma. Parlano Barzilai, Antonelli, Imbriani.

Giolitti si compiace che nessuna voce si sia levata contro il disegno di legge in discussione, col quale si provvede alla sistemazione delle finanze della città di Roma. Manifesta le speranze che la legge presentata avrà il voto unanime alla Camera.

Messi i voti si approvano, senza discussione, i sei articoli del progetto.

Si discute quindi l'articolo aggiuntivo, concordato fra il ministero e la commissione, relativo alla spesa di un milione per opere edilizie, che viene approvato.

Si approvano vari altri progetti di legge secondari, e, comunicate alcune interrogazioni, si leva la seduta alle ore 7.

ULTIME NOTIZIE

I preparativi della battaglia. E' incredibile il lavoro del Ministero per assicurarsi una maggioranza nella Camera sulla votazione del esercizio provvisorio.

Molti deputati furono chiamati a Roma. L'Opposizione crede invece di riuscire quando si faccia un voto segreto, e raccoglie perciò le adesioni alla domanda della votazione segreta.

Il Governo vorrebbe perciò un voto palese; ma qualora la votazione segreta sia domandata, essa ha la precedenza.

La battaglia comincerà oggi.

Per le elezioni politiche. Continuano i trasferimenti dei Prefetti, perché il Governo vuol preparare a modo suo le elezioni generali, che potrebbero essere imminenti, qualora la Camera accordasse solo un mese di esercizio provvisorio.

Si annunzia che Soragni da Reggio Calabria passerà a Novara, Mucchi da Genova a Venezia, Colmejer da Venezia a Genova, Morelli da Siracusa a Potenza, Bacco da Girgenti a Foggia.

La Gazzetta Ufficiale pubblica questi altri movimenti prefettizi:

Bastie prefetto a Napoli e Citara a Caserta, sono posti a disposizione del ministero - Senni, richiamato dall'aspettativa, è destinato a Napoli - e Civitoli ad Aveinno - Pennino da Grosseto è trasferito a Campobasso - Ciano da Campobasso a Lecce - Puccini da Salerno a Parma - Di O'glio da Reggio a Caserta - S'vagni da Lecce a Cremona - Bardi da Cremona a Salerno.

L'indispensabile. L'on. Crispi che doveva lasciare Roma, non è più altrettanto partito a causa della gravità della situazione, essendo stato pregato all'ultimo momento di non allontanarsi.

Si crede che egli possa esser chiamato in qualunque per consiglio. Certo è che in casa sua si tengono ogni sera delle riunioni di uomini politici del suo partito.

Il sindaco sciottivo. La commissione delegata della Camera per studiare il progetto di legge per il sindaco elettivo, senza adata di ieri debbono ad unanimità di estendere la facoltà della nomina a tutti i comuni indistintamente, nonché di applicare immediatamente la legge in caso di vacanza.

La benedizione del Papa al cambiavalute Phelps. Il Santo Padre ha mandato una speciale benedizione a quel povero agente di cambio Teodoro Phelps, vittima dell'assassino di via Fratina. Il Phelps era e: buon cristiano e buon marito di tutti i conforti della Chiesa, dichiarando ripetutamente di perdonare al suo uccisore. Lascia la moglie senza figli.

Il Balzamo, socio del Phelps, è in uno stato compassionato di sovra eccitazione, e non fa che piangere.

Congedo ed onorificanza. Telegrafato da Lisbona che Collabiaco, ambasciatore d'Italia nel Portogallo ora destinato a Costantinopoli, fu ricevuto in udienza di congedo dal re, che gli conferì in gran cordone della Cavalleria.

Alle grandi manovre. Gli addetti militari esteri saranno invitati a partecipare alle grandi manovre fra Ancona e Roma.

Il Vesuvio. Si è avvertita una sensibile recrudescenza nella eruzione del Vesuvio; lava copiosa apparso all'Alto Casello.

Terremoto. L'ufficio centrale di meteorologia comunica: Un telegramma da (avosa di Puglia (Bari) annunzia che ieri mattina, mezzogiorno

circa dopo mezzanotte, furono due scosse di terremoto in senso ondulatorio. Questo si propagò fino a Roma e fu indicato appena dagli apparecchi e suoni del Collegio Romano.

TELEGRAMMI

Chambery 7 - E' occorso un gravissimo accidente sul lago Douge. Una imbarcazione di piacere si capovolse con sette allievi, due preti e due battellieri. Soltanto un prete ed un battelliere furono salvati.

Kiel 6 - L'imperatore Guglielmo giunse alle ore 7 3/4 pomer., e recossi dopo una breve sosta al castello, a bordo del yacht Hohenzollern. L'imperatore è giunto il segretario di Stato Marschal. Stasera è giunto anche Schouvaloff.

Copenaghen 7 - Lo czar e lo czaritch sono partiti per Kiel alle ore 9 1/2 di ieri sera.

Kiel 7 - Lo czar e Guglielmo sbarcarono alle ore 10,30 al ponte Barbarossa. Una compagnia del reggimento duca di Holstein, rese gli onori militari ai sovrani. I due imperatori si passarono in rivista tutti i reggimenti al castello coi loro seguiti. Una immensa popolazione faceva ala ai loro passaggio. Appena giunti al castello gli imperatori ricevettero le autorità.

Kiel 7 - L'entrata delle navi russe e tedesche in porto fu uno spettacolo magnifico. Ventiquattro navi da guerra tedesche erano schierate in parata.

La città è animatissima ed imbandierata. Il tempo è bello.

Kiel 7 - Allorché l'imperatore Guglielmo salì a bordo della Stella Polare lo czar gli si recò incontro. I due imperatori si abbracciarono cordialmente e si scambiarono parole di amicizia sul l'Espresso e sulla Stella Polare. Guglielmo ricevette lo czar sulla scialuppa del Hohenzollern. Lo czar rimase venti minuti a bordo del Hohenzollern. I due imperatori si recarono insieme in battello al castello sia andato al ponte Barbarossa. Al castello vi fu subito dopo un desainer.

ORARIO FERROVIARIO

Table with 4 columns: Partenze, Arrivi, Partenze, Arrivi. Lists train schedules for routes like Udine-Venezia, Udine-Portogruaro, Udine-Trieste, Udine-Portogruaro, Udine-Cividale, Udine-S. Daniele, Udine-S. Daniele, Udine-S. Daniele.

Tramvia a vapore Udine-San Daniele

Table with 4 columns: Partenze, Arrivi, Partenze, Arrivi. Lists tram schedules for routes like Udine-S. Daniele, Udine-S. Daniele, Udine-S. Daniele.

Coincidere

Per gli amanti della «fiora»

Nella «Libreria Patruanto» Via della Poeta 16, Udine, trovasi un deposito di 47 qualità di fiori alpini tanto scelti che artisticamente montati su argenti, porcellane, formato Mignon, visita e gabinetto, ad uno, due o tre ovali.

Prezzi di tutta convenienza.

È APERTA

presso la Banca Nazionale nel Regno d'Italia la Banca F.lli Casarati di Fano, Via Carlo Felice, 10, Genova e i principali Banche e Cambio Valuta la vendita delle Obbligazioni

Boviacqua La Masa

AL PREZZO DI L. 12,50 cadauna

L'Estrazione avrà luogo il 30 Giugno corr.

I premi si pagano dalla Banca Nazionale

# LE INSERZIONI

per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

VOLETE LA SALUTE??



**Liquore Stomacico ricostituente**  
Milano FELICE BISLERI Milano

Il genuino FERRO-CHINA-BISLERI porta sulla bottiglia, sopra l'etichetta, una firma di francobollo con impresso una testa di leone in rosso e nero, e vendesi dai farmacisti signori G. Comessatti, Bosero, Biasioli, Fabris, Alessi, Comelli, De Candido, De Vincenti, Tomadoni, nonchè presso tutti i principali droghieri, caffettieri pasticceri e liquoristi.

Guardarsi dalle contraffazioni

## BALSAMO DEL CAPITANO G. B. SASIA DI BOLOGNA

Premiato ai Concorsi Internazionali d'Igiene a Gand e Parigi 1889 con diploma e medaglie d'argento e d'oro essendo prodigioso.

Efficacissimo per molti mali si rende indispensabile nelle famiglie.

Di azione pronta e sicura nei casi seguenti: qualsiasi piaga, forita, tagli, bruciature, nonchè fistole, ulcersi, emmoni, vespai, scrofole, foranconi, paterecci, solachia, nevralgie, emorroidi.

Si raccomanda per i geloni e fuusioni ai piedi.

Prezzo L. 1.25 la scatola. — Marca depositata per legge. — Si spedisce franco di Posta in tutto il regno coll'aumento di centesimi 25 per una scatola — per più scatole centesimi 75.

Accompagnata la Vendita dal Ministero dell'Interno con suo dispaccio 16 Dicembre 1890.

Esclusivo deposito per la Provincia di Udine in Nimis presso LUIGI DLA NEGRO farmacista.

In Udine città vendesi presso la farmacia BIASIOLI.

### AVVISO e VANTAGGI

La Premiata Fabbrica Nazionale  
di MOBILI in LEGNO e FERRO  
DELLA  
ditta NICOLA D'AMORE Milano

con STUDIO, MAGAZZENO, Via Bocchetto, n. 2 e Vicolo S. Maria Segreta N. 1 e 3  
spedisce Gratis il Catalogo Illustrato con facilitazioni (favorevoli) a prezzi ridotti, da non temere concorrenza.

— (Solidità - Eleganza - Garanzia) —

500 Letti alla Cappuccina con telaio ferro e tavola di Prussia eleganti da metri 2, per 0,50 con Basteri, Materassi e Cuscini a L. 255 caduno.

Letti ed Elastici a 20 m. d'acciaio imbottiti e foderati in tela cotone a L. 50 caduno.

Due di essi, ritinti, formano un bellissimo Letto Matrimoniale garantito.

N. B. I Letti completi si spediscono franchi di porto e garantiti nel legno. Per le soli Province Meridionali Sicilia e Sardegna L. 5 in più. Il trasporto ferroviario per Mobili in genere e di poca entità e si gode anche il Beneficio della Tariffa Speciali.

## LIBRERIA PATRONATO

UDINE - Via della Posta, 16 - UDINE

Grandioso assortimento di articoli di cancelleria, libri di devozione, oleografie immagini, corone, medaglie ecc.

### RINOMATE PASTIGLIE



## CONTRO LA TOSSE

Palermo 18 Novembre 1890.

Certificato sottoscritto, che avendo avuto occasione di sperimentare le Pastiglie Dover-Tantini specialità del chimico farmacista CARLO TANTINI di Verona, le ho trovate utilissime contro le Tossi e tosse. Inoltre esse sono evidentemente favorevoli per coloro che soffrono di raucedine e trovano affetti da bronchite. Le Pastiglie-Tantini non hanno bisogno di raccomandazioni, poiché sono ricercate per la loro speciale combinazione, contenendo ogni pastiglia perfettamente divisa 0.15 di Polvere del Dover e 0.05 di Balsamo Toluano.

Dot. Prof. Giuseppe Bandiera  
Medico Municipale specialista per le malattie di Polmone.  
Centesimi 60 la scatola con istruzione.

Esigete e vere DOVER-TANTINI. Guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni, sostituzioni.

Deposito generale in Verona, nella Farmacia Tantini alla Gabbia d'Oro, Piazza Erbe 2 e nelle principali Farmacie del Regno.

In UDINE presso il farmacista Gerolami.



La chioma folta e fiorente è degna corona della bellezza. La barba ed i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

## L'ACQUA CHININA MIGONE

è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in bacchi da L. 2.1.50 ed in bottiglie da un litro circa L. 3.50

Trovansi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno.  
A UDINE presso i Sign. MASON ENRICO Chimicografo - PETROZZI ERAT. profumieri - FABRIS ANGELO farmacista - MINSINI FRANCESCO medichini.  
In GERONA presso il signor LUIGI BILIANI Farmacista. — In FORTERBA presso il signor CATTOLI ANTONIO.  
Deposito generale da A. Migone e C. via Torino 12, MILANO.  
Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 50.

# FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO

Brevettato dal Regio Governo

I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglia d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1886, Melbourne 1881, Sidney 1880, Brusselle 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873.

Gran Diploma di 1.º grado Esposizione di Londra 1883.

Medaglia d'Oro Esposizione di Barcellona 1888 Parigi 1889

L'uso del FERNET-BRANCA è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda, ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato coll'acqua, col latte, col vino e col caffè. — La sua azione principale si è quella di correggere l'inveria e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito. Facilita la digestione, è sommanente salutare e si raccomanda alle persone soggette a quel maleficio prodotto dallo spleen, nonchè ai mali di stomaco, capogiri e mal di capo, causati da cattive digestioni o debolezza. — Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del FERNET-BRANCA ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili inconci.

Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da rappresentanze Municipali e Corpi Mor. U.

Prezzo bottiglia grande . 4. — Piccola L. 2.

Esigete sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C. **GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI**



## IL MIO CONSULENTE LEGALE

Legge all'intelligenza di TUTTI senza l'aiuto dell'avvocato



Nuovo Manuale teorico-pratico contenente i Codici compreso il nuovo Codice Penale, le nuove leggi di pubblica sicurezza e sanitaria e tutte le altre principali leggi speciali e regolamenti, spiegati e commentati con casi pratici alla portata di tutti. Guida completa per la propria difesa a voce ed in iscritto, avanti il Conciliatore, Pretori, Tribunali, Corti e Arbitri. Consulto e norme legali per qualsiasi affare senza aiuto d'Avvocato; moduli e formule, contratti, citazioni, istanze e ricorsi alle autorità giudiziarie, amministrative, politiche e militari, ecc. ecc.; Legge, regolamento e formulario sul notariato, compilato da pratici legali. Da sé stessi i negozianti, gli uomini d'affari, le famiglie, i possidenti, gli industriali, ecc. potranno disporre e provvedere ai propri interessi in tutti i casi ed in ogni sorta di litigi senza aiuto costoso d'avvocato e del notaio. È pure di somma utilità per giovani avvocati e notai, ecc. — Un elegante e grosso volume di 1000 pagine, arricchito di molte centinaia di moduli, ecc. ecc. — Quarta edizione in ottavo grado. — Spedisce franco C. F. MANINI, Milano, via Cerva, 55, contro vaglia di L. 10.

N. B. Più di 1000 Letti (Cause) vinte col solo aiuto del l'opera Il Mio Consulente Legale. Facile trovare i rimedi di legge.

### STABILIMENTI

## ANTICA FONTE DI PEJO

NEL TRIENTINO

APERTI DA GIUGNO A SETTEMBRE

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte s/M, Trieste, Nizza, Torino, Brescia e Accademia Naz. di Parigi. Fonte minerale ferruginosa e gasosa di fama secolare, la più gradita delle Acque da tavola. Guarigione sicura dei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficoltà digestioni, ipocodrie, palpitazioni di cuore, nevrosi nervose, emorragie, clorosi, febbri periodiche, ecc. Per la cura a domicilio rivolgersi al Direttore della Fonte in Brescia, C. BORGHETTI, dai Signori Farmacisti e depositi annessi citati.

## REGALO

Chi acquista alla Libreria Patronato via della Posta 16, Udine, tanta merce in una sol volta per un importo di L. 5, riceverà in regalo un portafoglio in seta inglese con impresso il calendario per il 1892.